



## Il re dei giochi

*Marco Malvaldi*

[Download now](#)

[Read Online](#) 

# Il re dei giochi

Marco Malvaldi

## Il re dei giochi Marco Malvaldi

Ritornano i quattro vecchietti detective del BarLume di Pineta, con il nipote Massimo il "barrista" e la brava banconista Tiziana. Dopo "La briscola in cinque" e "Il gioco delle tre carte", con "Il re dei giochi" si può dire che ora siamo alla serie, sia per la caratterizzazione ben sagomata e viva di ciascun personaggio che lo rende familiare, sia per il brio naturale con cui, come un meccanismo ben avviato, funziona l'eccentrico amalgama che struttura le storie. "Re dei giochi" è il biliardo nuovo all'italiana giunto al BarLume. Ampelio il nonno, Aldo l'intellettuale, il Rimediotti pensionato di destra, e il Del Tacca del Comune (per distinguerlo da altri tre Del Tacca) vi si sono accampati e da lì sezionano con geometrica esattezza gli ultimi fatti di Pineta. Tra cui il terribile incidente della statale. E morto un ragazzino e sua madre è in coma profondo. Sono gli eredi di un ricchissimo costruttore. La madre è anche la segretaria di un uomo politico impegnato nella campagna elettorale. Non sembra un delitto. Manca il movente e pure l'occasione. "Anche quest'anno sembrava d'aver trovato un bell'omicidio per passare il tempo e loro vengono a rovinarti tutto". Ma la donna muore in ospedale, uccisa in modo maldestro. E sulle iperboliche ma sapienti maldicenze dei quattro ottuagenari cala, come una mente ordinatrice, l'intuizione logica del "barrista", investigatore per amor di pace.

## Il re dei giochi Details

Date : Published 2010 by Sellerio

ISBN : 9788838924798

Author : Marco Malvaldi

Format : Paperback 192 pages

Genre : Mystery, Crime, Fiction

 [Download Il re dei giochi ...pdf](#)

 [Read Online Il re dei giochi ...pdf](#)

**Download and Read Free Online Il re dei giochi Marco Malvaldi**

---

## From Reader Review Il re dei giochi for online ebook

### Theut says

Malvaldi mi ha convinta :) La briscola in cinque mi aveva lasciato abbastanza freddina, Il re dei giochi l'ho trovato divertente e le avventure di questi arzilli ottuagenari + Massimo mi hanno piacevolmente coinvolta.

---

### Diabolika says

Assolutamente all'altezza dei primi due. Proseguono le vicende dei miei nuovi amici tra partite di biliardo, elezioni imminenti, torbidi intrighi, turisti giapponesi e sferzanti battute in toscano.

Incantevoli le spiegazioni di Massimo sulle leggi della probabilità e sugli Assiomi del Pettegolezzo, così come la sua ingannevole segreteria telefonica :-D

I quattro vecchietti non si smentiscono mai: *O Gino, sarà'r caso che tu la mattina ti svegli prima d'uscì di 'casa?*

---

### Tittirossa says

Gli è tanto bellino ma ....!

Non ho idea se sia toscano o uno sproloquio, ma l'amico pistoiese di mio nonno lo diceva sempre per definire un vitello che sembrava promettere bene, ma non aveva carne sulle ossa (era un mediatore da bestiame, mio nonno, e l'amico un grossista di bistecche!).

Piacevolissima lettura da ombrellone (certi passaggi sono da risate pure!), ma è più un racconto lungo che un romanzo giallo. Il plot c'è ma la tensione narrativa che si richiede ad un giallo va a farsi benedire, annacquata da continue digressioni, simpatiche (i vecchietti e l'aiuto barista Tiziana sono un ottimo contorno), gradevoli, ma con poca ciccia.

---

### Anto\_s1977 says

Il gruppo dei vecchietti del BarLume, insieme all'atipico titolare Massimo, è alle prese con un altro giallo che ha colpito il paese di Pineta in Toscana.

L'"indagine" non ufficiale si sviluppa a seguito di un brutto incidente d'auto e di una bugia venuta alla luce per caso. Il pettegolezzo si fa strada in paese e i vecchietti contribuiscono a renderlo particolarmente piccante, nonostante gli ammonimenti degli inquirenti.

Tra partite di biliardo, chiacchiere da bar e dialoghi divertentissimi si arriva finalmente all'epilogo finale. Trovo questa serie particolarmente divertente e continuerò a leggerla con estremo piacere.

---

## Luana says

Pineta, atto terzo. Al Bar Lume è arrivato uno splendido esemplare di biliardo all'italiana prontamente monopolizzato dalla banda di ottuagenari/tetraventenni (Ampelio, Aldo, il Rimediotti e il Del Tacca del comune), con sommo dispiacere del povero Massimo, il barrista e nipote di Ampelio. Ma il biliardo non è l'unica cosa che cattura l'attenzione dell'allegria banda di pensionati (anche se, a dirla tutta, Aldo lavora ancora al suo ristorante): da un lato, c'è un'imminente tornata elettorale straordinaria convocata per eleggere un politico del posto da mandare a Roma in qualità di senatore, e, dall'altro, c'è un bel delitto. Già perché un tragico incidente d'auto che coinvolge madre e figlio (morto sul colpo), terminerà con l'omicidio della donna nel reparto di rianimazione.

Pettegoli e ciarlieri, la banda dei vecchietti decide di mettere il proprio talento nel discutere i fattacci altrui al servizio di quel povero fesso del commissario Fusco – e a questo giro non si tira indietro nemmeno Tiziana, la cameriera del bar. Diventa subito chiaro che dietro questa faccenda si nasconde una storia abbastanza torbida di corna, figli illegittimi, eredità negate e possibili ricatti. E una volta che la sua curiosità viene stuzzicata, Massimo cercherà di far luce sulla vicenda senza farsi troppo influenzare dalle chiacchiere da bar, ma optando per un approccio più razionale e matematico. Ovviamente, la soluzione non è così semplice come si credeva all'inizio, ma nemmeno troppo complicata (alla fine le persone coinvolte nella vicenda sono molto poche).

Ai vecchietti non si può non voler bene, visto che siamo tutti dei pettegoli impenitenti, ma il mio personaggio preferito resta quel santo del barrista, colto, sarcastico e sempre sul pezzo: saggezza popolare e ragionamento logico si compensano per dare vita a una lettura spassosa ma con diversi spunti di riflessione.

---

## Arwen56 says

Leggere Marco Malvaldi è sempre gradevole, non tanto per il tenore delle trame “gialle”, quanto per il buon uso che fa della lingua italiana, che non viene mai maltrattata, e di cui anzi, al contrario, viene messa in evidenza la ricchezza espressiva, nonché per il piacere delle situazioni proposte, che colgono ironie, esprimono sarcasmi e illustrano la quotidiana comicità della vita, a volte frutto di amarissime esperienze.

Il Premio Nobel per la Letteratura, ovviamente, non lo vincerà mai, ma l'apprezzamento del lettore se lo merita comunque e di sicuro.

---

## Gauss74 says

...che a volte è assolutamente necessario per prendersi una pausa tra una lettura impegnata e l'altra.

Ufficialmente Malvaldi sarebbe un autore di genere poliziesco, ma in realtà non è per questo che le sue storie hanno successo (anzi verrebbe da dire che dal punto di vista di intreccio e suspense sono abbastanza fragili): ciò di cui ancora una volta non si riesce a fare a meno è l'urticante simpatia dei quattro tanto incartapecoriti quanto irrefrenabili vecchietti.

Probabilmente è vero che Aldo, Ampelio, Rimediotti e Pilade del Tacca impersonino in realtà lo stereotipo del toscanaccio medio più che esserfe personaggi dotati di vita propria, ma lo stesso si può dire anche di Massimo (il padrone del bar) e della sua avvenente cameriera Tiziana. A volte mi è ritornato in mente il

mitico telefilm anni '70 Hazzard, per parlare di stereotipi.

Abbastanza banali ma rassicuranti anche le considerazioni che l'autore mette in bocca a Massimo, avventurandosi di quando in quando in improbabili discettazioni morali sui temi dell'attualità.

Tanta aerea leggerezza in un libro che ha dichiaratamente l'intenzione di intrattenere secondo me non può essere considerato un difetto. non posso assegnare un voto troppo alto a "Il re dei giochi" perchè la trama dal punto di vista investigativo è davvero troppo fragile. Ma il libro resta divertentissimo, e passare qualche ora in compagnia del Senato accademico del bar è l'ideale per rilassarsi tra una lettura di spessore e l'altra.

---

### **Maurizio Manco says**

"Gesù ti ama. Ah be'. Siamo messi bene. Dev'essere convinto che io sia masochista." (p. 40)

---

### **Daniel Maier says**

ganz nett für zwischendurch, eine schöne Sommerlektüre

---

### **GythaOgg says**

sicuramente se siete appassionati di gialli "veri" (quelli - per intenderci - dove ci sono alibi da verificare, bugiardi da incastrare e DNA da analizzare) questo libro (ed i 2 che lo hanno preceduto) non fanno per voi. Ma se volete trascorrere un paio d'ore con il sorriso sulle labbra, sforzando appena un po' il vostro cervello per trovare il colpevole (ma solo se vi va...) allora Pineta, il BarLume, il barrista Massimo ed i 4 multiagenari vi faranno una piacevolissima compagnia!

---

### **Gaetano says**

Forse ho riso un po' meno rispetto ai due precedenti, ma il divertimento è assicurato anche in questo terzo episodio della serie.

Gli arzilli vecchietti sono sempre irresistibili ed i loro pettegolezzi sono arguti e ironici (*Inps dixit!*)

Il barrista Massimo sfodera tutta la sua competenza matematica e, in equilibrio tra le varie situazioni che deve affrontare, ci conduce alla soluzione del caso con un finale ... agrodolce!

Stile narrativo piacevole e vernacolo a tutto spiano sono gli ingredienti per una lettura godibilissima.

P.S.: sono molto curioso di vedere la trasposizione televisiva della serie.

---

## **Chiara Ropolo says**

Terza avventura per la squadra del BarLume, sono tornata a Pineta e mi sono sentita a casa. Nonostante Massimo, il barrista, faccia di tutto per scoraggiare questa sensazione è proprio quello che ho provato. Bravo Malvaldi, ha tratteggiato dei personaggi fantastici, giocando con i vizi e le particolarità. I quattro vecchietti sono delle macchiette, divertentissimi e che lasciano un senso di benessere. Come per gli altri due libri il mio personaggio preferito rimane Massimo e qui ha anche un'evoluzione, una presa di coscienza che secondo me può portare a un cambiamento nei prossimi libri e questo è positivo. Anche perché rimane sempre lui, non viene stravolto, ma subisce una maturazione.

Sempre piacevoli e particolari i riferimenti matematici, tratto distintivo dell'autore, suo bagaglio culturale. La parte investigativa invece è leggermente sottotono, ho anche capito in fretta il colpevole, però è stata lo stesso interessante.

Ho patito di nuovo un po' la parte dialettale, il fatto che molte frasi dovevo tradurmele nella mente. Questo fatto alla lunga mi ha infastidita anche se sapevo già prima che è un tratto dello stile dell'autore.

Lettura veloce, rilassante e divertente, ideale per questo periodo, mi ha tenuto compagnia e mi ha fatto staccare la spina. Serie consigliatissima

---

## **La Libridinosa says**

Recensione qui

<http://lalibridinosa.blogspot.it/2015...>

---

## **Cristina - Athenae Noctua says**

Il romanzo è brevissimo, rapido e forse più scorrevole, proprio perché più scarno, rispetto ai fratelli maggiori, l'intreccio è talvolta marginalizzato, ma Malvaldi non manca di regalare un paio d'ore di divertimento e sana lettura, soprattutto attraverso il potenziamento della verve umoristica e dell'eloquio maremmano.

<http://athenaenocua2013.blogspot.it/...>

---

## **LauraT says**

Great little mystery book, jumping from religion, to scripture, to statistics and combinatorics!

---